



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



PIANO OPERATIVO DEL PROGRAMMA “DOPO DI NOI” DI CUI ALLA DGR N. 2912 del 05.08.2024

PREMESSA

L’Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia propone le presenti Linee operative in adempimento della normativa sotto indicata tenuto conto del monitoraggio e dell’esito delle progettualità avviate a livello locale dall’anno 2018.

Normativa di riferimento:

- Legge 22 giugno 2016 n.112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- Decreto Interministeriale del 23 novembre 2016 che in attuazione dell’art.2, comma 3 della L.112/16 definisce i requisiti, le modalità e le priorità per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- la L.r. 6 dicembre 2022, n. 25 “Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”;
- il D. Lgs 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- D.G.R. n. 2912 del 05.08.2024 “L. n. 112/2016 - Piano regionale Dopo di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della l 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2023

Novità L.r. 6 dicembre 2022, n. 25:

- Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato: elaborato con la persona con disabilità, tiene conto dei suoi bisogni, desideri e preferenze, coprendo ambiti come istruzione, lavoro, abitazione e vita sociale.
- Budget di progetto: documento che individua le risorse necessarie per attuare il progetto di vita, con possibilità di autogestione da parte della persona con disabilità
- Centri per la vita indipendente: servizi comunali che supportano le persone con disabilità nella definizione e realizzazione del progetto di vita, offrendo anche attività informative e di promozione culturale.
- Revisione delle unità di offerta sociosanitarie e socio-assistenziali: i criteri di accreditamento e funzionamento di queste strutture saranno aggiornati per favorire la de-istituzionalizzazione e promuovere ambienti di vita assimilabili a quelli familiari.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



Novità D. Lgs 3 maggio 2024 , n.62

- **Definizione della condizione di disabilità:** il decreto adotta una definizione basata sul modello bio-psico-sociale, considerando le limitazioni nelle attività e restrizioni nella partecipazione sociale derivanti da menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali.
- **Valutazione di base:** viene introdotto un procedimento unitario per il riconoscimento della condizione di disabilità, che sostituisce i precedenti accertamenti separati per invalidità civile, cecità, sordità e altre condizioni.
- **Accomodamento ragionevole:** il decreto definisce gli adattamenti necessari per garantire alle persone con disabilità l'uguaglianza e la partecipazione in ambito lavorativo, educativo e sociale, in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
- **Valutazione multidimensionale:** è previsto un approccio integrato che considera vari aspetti della vita della persona con disabilità, al fine di elaborare un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, mirato a promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale.

Il decreto **D. Lgs 3 maggio 2024 , n.62** ha inoltre apportato modifiche terminologiche finalizzate a promuovere un linguaggio più rispettoso e inclusivo, eliminando parole che possono essere percepite come stigmatizzanti o riduttive, e ponendo maggiore enfasi sulle esigenze individuali delle persone con disabilità. Di seguito una tabella

Termine Precedente	Termine attuale
Handicap	Condizione di disabilità
Persona handicappata, Portatore di handicap, Persona affetta da disabilità, Disabile, Diversamente abile	Persona con disabilità
Con connotazione di gravità, In situazione di gravità	Con necessità di sostegno elevato o molto elevato
Disabile grave	Persona con necessità di sostegno intensivo

La provincia di Brescia è stata selezionata per avviare la sperimentazione della Riforma della disabilità a partire dal 1° gennaio 2025, con l'intento di semplificare l'accertamento della disabilità e promuovere progetti di vita personalizzati

Novità D.G.R. n. 2912 del 05.08.2024 "L. n. 112/2016

- incremento dei contributi destinati al supporto delle "residenzialità" (**che passano da € 1.000 a € 1.200 al mese**)
- incremento dei contributi destinati a sostenere gli interventi infrastrutturali (**fino ad un massimo di € 50.000 con la possibilità di chiedere un successivo supporto di ulteriori € 20.000**)



COMUNE DI
BRESCIA

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



COMUNE DI COLLEBEATO

SINTESI DEL LAVORO PREPARATORIO

- analisi delle tipologie di progettualità avviate con fondi Dopo di Noi fino ad oggi;
- incontri promossi da ATS per l'attivazione delle misure Dopo di Noi (Cabina di Regia e Gruppo di Lavoro);
- incontri con gli Enti gestori dell'Ambito per analizzare i punti di forza e di fragilità della precedente programmazione ed impostare la collaborazione sulle risorse residue e di nuova assegnazione.

SINTESI DEI PROGETTI REALIZZATI CON I FONDI DOPO DI NOI

		ESaurito	ESaurito	In uso
<u>SOSTEGNI INTERVENTI GESTIONALI</u>	<u>Interventi</u>	FONDO DOPO DI NOI 2018	FONDO DOPO DI NOI 2019	FONDO DOPO DI NOI 2020
	Accompagnamento all'Autonomia	45	31	5
	Supporto alla residenzialità	4	7	6
<u>SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</u>	Ricoveri di pronto intervento/sollievo	5	32	8
	Sostegno del canone di locazione/spese condominali/utenze	1	1	0
	Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico	0	1	1



COMUNE DI
BRESCIA

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



COMUNE DI COLLEBEATO

DETTAGLIO PROGETTI ATTIVI AL 30 GENNAIO 2025

	<u>Interventi</u>	<u>Progetti attivi al 30 gennaio 2025</u>
<u>SOSTEGNI INTERVENTI GESTIONALI</u>	Accompagnamento all'Autonomia	3
	Supporto alla residenzialità	7
	Ricoveri di pronto intervento/sollievo	4
<u>SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI</u>	Sostegno del canone di locazione/spese condominiali/utenze	0
	Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico	1

DESTINATARI

Persone con necessità di sostegno intensivo:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con necessità di sostegno intensivo, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerge una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



PRIORITA' D'ACCESSO

Fatto Salvo le priorità definite dalla DGR 2912/2024 al punto 2.2 "Accesso ai Sostegni", l'Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia ritiene di dare priorità alle seguenti situazione:

- 1) persone già beneficiarie di interventi finanziati nell'ambito del PNRR – NEXT GENERATION EU – M5 – C2 –Investimento 1.2), che vivano in housing/co housing con le caratteristiche di cui al DM (punto 5 delle priorità);
- 2) consolidamento delle esperienze di co-abitazione avviate sul territorio dell'Ambito attraverso l'assegnazione prioritaria delle risorse necessarie alla continuità;
- 3) promozione di esperienze di co-abitazione realizzate/realizzabili per situazioni particolari in territori fuori Ambito;
- 4) Situazioni in cui la famiglia/ Associazione di Famiglie ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
- 5) Progetti di residenzialità autogestita attivata da fratelli/sorelle in possesso dei requisiti di cui alla L. 112/2016;
- 6) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM per le quali sia avviato un percorso di de-istituzionalizzazione (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
- 7) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- 8) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno necessario ad una vita dignitosa;

ACCESSO AI BENEFICI

L'individuazione dei beneficiari di nuovo accesso di cui alla L. 112/2016 sarà gestito tramite presentazione di apposita istanza in risposta all'Avviso pubblico che verrà pubblicato entro il 28 febbraio e per il quale non è prevista scadenza, fatto salvo nuove indicazioni da parte di Regione Lombardia.

L'accesso al beneficio è subordinato alla verifica dei requisiti formali, a cura dell'Ambito, alla valutazione multidimensionale e alla stesura di un progetto individualizzato e partecipato.

Per i progetti di residenzialità già attivi verrà acquisita la volontà del beneficiario a proseguire il percorso, la relazione del Case Manager e la dichiarazione dell'Ambito che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016, così come disciplinato dalla DGR 2912/2024.

Le istanze sono presentate all'Ambito mediante piattaforma informatica e possono essere integrate con la proposta diretta di idee ed ipotesi progettuali già in corso di prefigurazione da parte di:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



➤ Comuni dell'Ambito 1-Brescia, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione;

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

ANNUALITA' DDN	RISORSE ASSEGNAME FONDO DOPO DI NOI	RIPARTO RISORSE					Note
		Sostegni di natura GESTIONALE PER ACCOMPAGNAMENTO ALLA AUTONOMIA	Sostegni di natura GESTIONALE PER RESIDENZIALITA'	Sostegni di natura GESTIONALE PER RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/ SOLLIEVO	Sostegni di natura STRUTTURALE	TOTALE RISORSE	
		40%	40%	10%	10%	100%	
2020	212.948,02 €	85.179,20 €	85.179,20 €	21.294,80 €	21.294,82 €	212.948,02	Di cui già liquidate al 31/12/2024 € 33.197,59
2020 Quota Covid	50.621,56 €					50.621,56	In attesa di indicazioni regionali
2021	220.744,00 €	88.297,60 €	88.297,60 €	22.074,40 €	22.074,40 €	220.744,00	
2022	235.419,00 €	94.167,60 €	94.167,60 €	23.541,90 €	23.541,90 €	235.419,00	
2023	147.344,00 €	58.937,60 €	58.937,60 €	14.734,40 €	14.734,40 €	147.344,00	
	326.582,00 €	326.582,00 €	81.645,50 €	81.645,52 €	816.455,02 €	Quota ordinaria DDN	
					50.621,56 €	Quota Covi 2020	
					867.076,58 €		

L'Ambito Territoriale Sociale 1-Brescia si riserva di variare le percentuali sopra indicate prioritariamente al fine di consentire la sostenibilità di progetti avviati con il PNRR NEXT GENERATION EU – M5 – C2 –Investimento 1.2); a seguito dell'esaurimento delle risorse previste dal PNRR e alla realizzazione di progetti di coabitazione presentati da Enti Gestori e/o famiglie, previa condivisione con ATS, ai soli fini di dare risposta puntuale ed efficace alle richieste effettivamente pervenute e valutate idonee. Saranno comunque tutelate le domande di pronto intervento/sollievo che dovessero pervenire a seguito dell'esaurimento delle risorse dedicate allo specifico intervento.

Viene riconosciuta la continuità ai percorsi già attivi utilizzando prioritariamente le risorse residue dei Fondi DDN riferiti alle annualità precedenti.

SOSTEGNI ATTIVABILI

Interventi Gestionali

ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA: azioni a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali:



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO PER L'AUTONOMIA: È un voucher pro capite per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla deistituzionalizzazione);

VOUCHER "DURANTE NOI: È un voucher annuale propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare. Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta all'interno della fase propedeutica e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

Fasi del percorso di accompagnamento all'autonomia

- prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni fase non ripetibile:** prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare. Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00.
- seconda fase o fase intermedia eventualmente prorogabile per una seconda edizione:** prevede l'erogazione di un voucher annuale per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare volto ad intraprendere un percorso di vita adulta indipendente.
Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.
- terza fase o fase conclusiva eventualmente prorogabile per una seconda edizione:** prevede l'erogazione di un voucher sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare.
In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Durata e contributi massimi per Accompagnamento all'Autonomia

	Prima Fase	Seconda Fase		Terza Fase		Total
	1 edizione	1 edizione	2° edizione opzionale	1 edizione	2° edizione opzionale	
Strumento	Massimo 2 anni	Massimo 2 anni		Massimo 2 anni		Massimo 6 anni
Voucher accompagnamento all'autonomia	€ 3.500,00	3.500,00	3.500,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 20.100,00
Total	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 20.100,00

SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ: Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi specialistici e dalle famiglie di origine (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



Le soluzioni residenziali possibili:

- a) **Gruppi appartamento:** residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:
 - Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato
 - Gruppo appartamento autogestito anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni;
- b) **Cohousing/housing:** nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohousers).

La DGR 2912/2024 prevede un'ulteriore fattispecie di sostegno alla residenzialità da attuarsi in via temporanea presso le Comunità alloggio sociale. Non essendo attualmente attive CAS nel territorio dell'Ambito, tale possibilità non viene ricompresa nel presente Piano Operativo.

Tipologia strumenti:

- **Voucher:** Gruppo appartamento con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza;
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica;

L'entità del voucher, contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.

È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese).

Con la DGR 2912/2024 restano confermate le novità introdotte dalla precedente DGR 275/2023 che qui si riportano:

- la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, **rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di noi.**
- la figura del **support manager della residenza dell'abitare in autonomia** quale garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto. È il primo referente per le persone che vivono a casa. È indicato dalle stesse persone



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto Individuale, previa verifica della sua idoneità da parte dell'EVM. Il support manager è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività del nucleo abitativo, avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni. Promuove altresì la "partecipazione attiva" e l'integrazione di tutti gli interlocutori già coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore della persona nell'ottica di evitare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi. Si raccorda costantemente con il case manager referente della singola persona per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario, ma sempre tenuto conto dei bisogni del singolo co-residente e delle relative risorse individuate nel suo budget di progetto.

- **Il budget del progetto complessivo di residenzialità** è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse **(almeno il 30%)** messe a disposizione dalle persone, dalla famiglia liberamente e dal Comune.

RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO: questo intervento è attivabile in situazioni di emergenza che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita. E' previsto un contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni, anche non continuativi, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.

A far corso dall'approvazione del presente Piano l'Ambito assegnerà, anche per più volte nel corso dell'anno solare, budget per ricoveri di sollievo pari ad € 1.200,00 a persone con ISEE Sociosanitario pari o inferiore ad € 18.600,00 ed un budget di € 1.050,00 per ISEE Sociosanitario superiori ad € 18.600,00.

Restano fermi la percentuale a carico dell'utente non inferiore al 20 % del costo complessivo del ricovero di pronto intervento e sollievo e il massimo di 60 gg, anche non consecutivi nel corso dell'anno solare.

Interventi Infrastrutturali

SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI/UTENZE: Questo intervento è finalizzato a contribuire agli oneri della locazione, spese condominiali e utenze (acqua, luce, gas):

Tipologia strumenti:

- **Contributo mensile fino a € 500,00** per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.
- **Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00** per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



SOSTEGNI PER ADEGUAMENTI PER LA FRUIBILITÀ DELL'AMBIENTE DOMESTICO: Questo intervento è finalizzato a sostenere le spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico mediante investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione; spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente paragrafo non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa lo mette a disposizione per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Il contributo erogabile è fino ad un importo massimo pari a € 50.000,00 per unità immobiliare, e non può superare il 70% del costo complessivo dell'intervento di adeguamento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopralluogo esigenze del/i co-residente/i, dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000,00 ad unità immobiliare.

Per le compatibilità e incompatibilità di tutti gli interventi gestionali e infrastrutturali di cui sopra si rimanda agli specifici atti deliberati.

VALIDITA' INTERVENTI

Per garantire il massimo impatto delle risorse disponibili e ottimizzare l'allocazione dei fondi in base alle esigenze specifiche e ai progetti individuali di ciascun beneficiario, gli interventi saranno validi a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



Fanno eccezione i due progetti di Accompagnamento all'Autonomia avviati prima dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte con la DGR 275/2023, i cui dettagli sono agli atti dell'Ufficio. Tali progetti proseguiranno secondo le modalità e i criteri previgenti fino alla loro naturale conclusione, sospensione o chiusura, come definito nei rispettivi progetti individuali.

IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO E PARTECIPATO

Il Progetto individualizzato presuppone:

Valutazione Multidimensionale

Successivamente alla verifica dei requisiti d'accesso verrà effettuata la valutazione multidimensionale in maniera integrata tra équipe pluriprofessionali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e assistenti sociali dei Comuni sulla base di appositi protocolli operativi definiti in Cabina di regia, costituita presso l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (ATS).

La valutazione multidimensionale consiste in colloqui mirati e utilizza strumenti validati, necessari per far emergere le aspettative ed i desideri della persona e/o dei suoi genitori rispetto all'avvio di percorsi di emancipazione dal proprio contesto di vita (in famiglia o presso servizi residenziali), per valutare i bisogni di supporto e le risorse personali e ambientali attivabili per intraprendere un percorso di cambiamento del proprio progetto di vita.

Redazione del Progetto Individuale

A seguito della valutazione multidimensionale viene redatto il Progetto Individuale che rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di deistituzionalizzazione.

Il progetto individualizzato, parte integrante di quanto stabilito dalla Legge 328/2000, e integrato con quanto stabilito dal D. Lgs 3 maggio 2024 , n.62, assume la valenza di Progetto di Vita partecipato nella misura in cui riesce a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione.

Alla stesura del PI partecipato concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale.

Monitoraggio sviluppo progettualità

Il monitoraggio contempla una valutazione in itinere al fine di verificare se il Progetto sia in grado di promuovere le condizioni per un reale cambiamento di vita e se i cambiamenti di vita attivati migliorino la condizione di benessere della persona.

E' previsto un monitoraggio periodico a cura della équipe psico-sociale integrata dall'Ente Gestore e sotto la responsabilità della stessa



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 1-BRESCIA



Il monitoraggio prevede scadenza quadriennale e/o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Pubblicazione Avviso	Entro il 28.02.2025
Ricezione Istanze	Dalla data di pubblicazione dell'Avviso
Istruttoria delle domande e verifica dei requisiti formali d'accesso	Con cadenza indicativamente mensile, fatto salvo per le domande per i ricoveri di pronto intervento/sollievo, che per natura della richiesta viene effettuata entro 7 gg dalla domanda
Attivazione della valutazione multidimensionale e successiva definizione del progetto individualizzato	Entro 60 gg dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria

La tempistica di cui sopra può subire variazioni in caso di situazione ed eventi ad oggi non preventivabili.